



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LA CRONACA DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI CARRIERI E FELTRIN A CATANIA A CUI HA PARTECIPATO ROCCO PALOMBELLA

“La nostra strategia è nota: tuteliamo a testa bassa i diritti dei lavoratori, ma in azienda esercitiamo un ruolo responsabile al fine di garantire il massimo di efficienza e produttività del lavoro. Non possono esserci diritti se vengono a mancare i luoghi dove il lavoro si esprime”. Lo ha affermato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, oggi a Catania per la presentazione del libro di Mimmo Carrieri e Paolo Feltrin “Al bivio. Lavoro, sindacato e rappresentanza nell’Italia di oggi”. Nel corso del convegno, organizzato da Uil, Uilm e Dipartimento Industria Uil di Catania in un albergo del lungomare cittadino, Palombella ha detto ancora: “I sindacati metalmeccanici sono organizzazioni che godono di buona salute perché l’economia nazionale ha tanto bisogno di industria manifatturiera. La nostra strategia è rappresentata dal contratto nazionale firmato lo scorso 26 novembre e dall’azione, solo per fare un esempio, a salvaguardia della siderurgia nazionale, cuore pulsante dell’industria metalmeccanica. L’epilogo positivo della vertenza contrattuale ha significato per i lavoratori il passaggio a maggiori certezze ed un forte coinvolgimento dentro le vicende aziendali. Ecco perché il nostro sindacato mantiene prospettiva e vitalità. Ci muoviamo per mantenere i livelli occupazionali e sviluppare quelli produttivi nelle principali fabbriche italiane”.

La riunione è stata aperta dai saluti della segretaria generale della Uil etnea, Enza Meli, che ha ricordato il degrado della Zona industriale di Catania – “questa è per noi la madre di tutte le vertenze!”, ha esclamato – e, citando il libro pubblicato da Donzelli, ha ringraziato gli autori “per avere ricordato come il sindacato sia a un bivio tra vivere e sopravvivere”. “La Uil – ha aggiunto Enza Meli – vuole vivere, non sopravvivere: come Sindacato dei Cittadini, come Sindacato del Popolo, che si radica nel territorio servendo”. L’esponente sindacale ha, inoltre, sottolineato “la lunga e qualificata riflessione degli autori del libro sui servizi che sono un prezioso strumento di ascolto dei bisogni della gente, come sa bene chi con passione e professionalità lavora agli sportelli del Caf Uil, del patronato Ital, dell’Adoc, dell’Ufficio Vertenze, del No Mobbing, dell’Unione inquilini Uniat”.

segue ►



Dopo la relazione introduttiva di Luca Vecchio, coordinatore del Dipartimento Industria della Uil di Catania, è intervenuto Mimmo Carrieri che ha tra l'altro dichiarato: "È un momento di grandi trasformazioni, in cui le organizzazioni sindacali possono o avere un riflesso conservatore, oppure procedere a graduali innovazioni organizzative e strategiche. Ad esempio, all'interno della contrattazione collettiva che ha bisogno di una maggiore propensione ad assecondare i cambiamenti nella tecnica e nella organizzazione del lavoro. Se i sindacati sapranno rispondere alla richiesta di novità che viene pure dai lavoratori, allora saranno all'altezza dei propri compiti e manterranno un ruolo significativo nella nostra società". Il segretario generale della Uil Sicilia Claudio Barone, infine, ha evidenziato "il rischio prodotto dal tentativo di sostituire la rappresentanza con la rappresentazione". "Il Paese - ha spiegato Barone - non si governa con i tweet e le trasmissioni radiotelevisive. La Uil preferisce la rappresentanza, la concertazione e il confronto, perché la storia anche recente ha dimostrato che questa è la strada a senso unico per dare risposte ai bisogni dei cittadini, dei lavoratori, dei pensionati. Il sindacato non fa il proprio mestiere, se non arrivano risultati. Nella società della rappresentazione, non funziona così. Messaggini e comparsate non danno risultati".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 19 settembre 2017